

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO

Le regole degli Agrotecnici per l'assicurazione professionale



Il Consiglio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati con la Circolare 19 luglio 2013 prot. n. 4109 (diffusa oggi) ha dettato le regole cui dovranno attenersi i 14.263 iscritti nell'Albo professionale relativamente all'obbligo di assicurarsi per i rischi connessi all'attività professionale. La Circolare esamina la complessa vicenda dell'assicurazione professionale per punti, procedendo in primo luogo a definire i soggetti che vi sono obbligati: secondo il Collegio Nazionale degli Agrotecnici sono tenuti alla stipula di una polizza assicurativa solo coloro i quali esercitano effettivamente l'attività professionale, con l'effetto di ritenere esentati coloro i quali, pur iscritti nell'Albo professionale, non esercitano concretamente la professione. Il Collegio Nazionale dell'Albo ha inoltre provveduto ad individuare ulteriori casi di esenzione e precisamente:

1. Gli iscritti nell'Albo pubblici dipendenti, che redigono atti professionali nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione di appartenenza.
2. Gli iscritti nell'Albo che svolgono attività sostanzialmente gratuita (salvo l'eventuale rimborso spese) per conto di Onlus, Associazioni di volontariato ovvero in occasione di calamità naturali (come, ad esempio, è accaduto recentemente in Emilia per le verifiche successive al terremoto oppure precedentemente in Veneto, in occasione di inondazioni, per la stima dei danni).
3. Gli iscritti nell'Albo che svolgono una unica prestazione nell'anno solare, di modesto importo, in forma assolutamente occasionale e quando manchi il requisito di autonoma organizzazione della professione.
4. Gli iscritti nell'Albo, dipendenti di strutture private, che svolgono atti tipici della professione ad esclusivo uso del proprio datore di lavoro, purché non li sottoscrivano e non appongano su di essi il sigillo professionale.

Al di fuori dei casi espressamente indicati, esiste sempre l'obbligo di assicurazione per chi esercita l'attività professionale di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato. Il Consiglio Nazionale dell'Albo ha altresì chiarito che l'obbligo assicurativo sussiste anche per le Società professionali in quanto tali, le quali altresì possono -precisa il Consiglio Nazionale- "stipulare polizze di responsabilità civile per i singoli soci o dipendenti della società, per i rischi posti direttamente in capo agli stessi". Circa i prodotti assicurativi per gli iscritti il Consiglio Nazionale tiene a precisare di non avere voluto sottoscrivere alcuna "polizza collettiva" ma di essersi limitato a scegliere due tipologie contrattuali (aperto ad aggiungeme altre), giudicandole le più idonee fra le molte pervenute, e precisamente:

- la polizza proposta dal "AEC Master broker" che vanta un rapporto storico con l'Albo e che quotò uno specifico prodotto assicurativo dedicato agli Agrotecnici ed agli Agrotecnici laureati fin dal 2007.
- la polizza proposta da MARSH Italia, parte di MARSH Mc Lennon Companies, leader globale della consulenza assicurativa presente in 100 Paesi, che si affianca al prodotto assicurativo precedente.

A partire da oggi, 22 luglio 2013, sul sito www.agrotecnici.it sarà disponibile una specifica Sezione dove gli iscritti nell'Albo professionale potranno scaricare tutta la normativa, la Circolare del Collegio Nazionale n. 4109/2013, verificare le condizioni dei due programmi assicurativi validati e verificare i preventivi. Nell'insieme gli iscritti nell'Albo potranno contare su polizze modulate su diversi scaglioni di fatturato professionale (si parte da 25.000 €, il più basso) con massimali da 250.000 € a 7.500.000 € e costi proporzionali ma molto competitivi (con poco più di 200,00 € si accede al contratto base). "Da oggi -ha dichiarato **Roberto Orlandi** (nella foto) Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati- il nostro Albo è pronto ad applicare l'obbligo assicurativo, in tempo utile in vista della scadenza del 15 agosto prossimo. Siamo particolarmente soddisfatti di essere riusciti a selezionare prodotti assicurativi specifici, a costi particolarmente contenuti per gli iscritti, in particolare per i giovani, che presentano fatturati ridotti. Ciò nonostante il nostro giudizio sull'obbligo assicurativo è negativo: si tratta di un balzello imposto ai professionisti in un momento di grave crisi economica del quale nessuno sentiva la necessità. Nell'applicarlo abbiamo cercato di temperarne l'impatto."

Allegato: Circolare Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati 19 luglio 2013 prot. n. 4109.

Data: Lunedì 22 Luglio 2013